

LETTERE IN CLASSE
ADI-SD CAMPANIA

GIORNATA DANTESCA – I edizione
Vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore



LA CADUTA DI LUCIFERO
E
LO STRAVOLGIMENTO
DELL'ORDINE PRIMIGENIO

INFERNO, XXXIV, 121-126



Renato Guttuso, illustrazione della *Commedia*

Dove ci troviamo?



- **TEMPO:** Sabato settimana di Pasqua 1300 (data?), sette pomeridiane (e sette del mattino nell'emisfero australe). [*v. interpretazione di Inf, XXI, 112-114*]
- **LUOGO:** Cerchio IX, Giudecca.
- **Lucifero**, confitto fino alla cintola nel ghiaccio, offre a Dante-agens e a Virgilio l'appiglio con cui scendere in basso verso il **centro della Terra**: Virgilio compie la delicata operazione con Dante aggrappato alle sue spalle, e una volta che i due sono passati dalla parte opposta **nell'emisfero australe** tutto appare incredibilmente **rovesciato**, con Lucifero che ha le gambe rivolte in alto e il sole che sta per sorgere, mentre di là era al tramonto.
- Virgilio spiega ogni cosa a Dante, riappropriandosi dei suoi diritti di guida e maestro dopo che per quasi tutti i due canti precedenti era rimasto in silenzio.
- Il poeta latino spiega come Lucifero sia stato scaraventato lì dopo la sua ribellione e come si siano formate la voragine infernale e il Purgatorio.



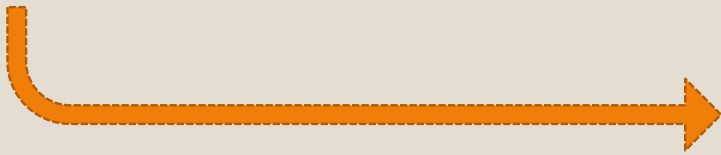
Lucifero,
dal Codex
Altonensis



Il capovolgimento fisico per superare il centro della Terra



- Per uscire dall'Inferno non c'è altra possibilità che quella di aggrapparsi al pelo di Lucifero.
- Virgilio e Dante aggrappati al vello di Lucifero si calano lungo il suo corpo.
- Giunti a metà della discesa, si capovolgono in modo da aver la testa in **giù** o, per meglio dire, in **su**, dato che hanno superato il centro della Terra.
- Da quella posizione la figura di Lucifero appare a Dante naturalmente capovolta.



*Io levai li occhi, e credetti vedere
Lucifero com'io l'avea lasciato;
e **vidili le gambe in sù tenere**
(Inf. XXXIV, 88-90)*



Lucifero,
dal Codex
Altonensis





INFERNO, XXXIV, 106-132

**Qui/Là:
comprendere
i deittici
(e non solo)
per
orientarsi
nello spazio**

Ed elli a me: «Tu imagini ancora
d'esser di **là** dal centro, ov'io mi
presi
al pel del vermo reo che 'l mondo
fóra.

Di **là** fosti cotanto quant'io scesi;
quand'io mi volsi, tu passasti 'l
punto
al qual si traggon d'ogne parte i
pesi.

E se' **or sotto** l'emisperio giunto
ch'è **contraposto** a quel che la
gran secca
coverchia, e **sotto** 'l cui colmo
consunto

fu l'uom che nacque e visse senza
pecca:
tu hai i piedi in su picciola spera
che **l'altra** faccia fa de la
Giudecca.

Qui è da man, quando di **là** è sera;
e **questi**, che ne fé scala col pelo,
fitto è ancora sì come prim'era.

***Da questa parte** cadde giù dal cielo;
e la terra, che pria **di qua** si sporse,
per paura di lui fé del mar velo,*

*e venne a **l'emisperio nostro**; e forse
per fuggir lui lasciò **qui** loco vòto
quella ch'appar di **qua**, e **sù**
ricorse».*

Luogo è **là** giù da Belzebù remoto
tanto quanto la tomba si distende,
che non per vista, ma per suono è
noto

d'un ruscelletto che **quivi** discende
per la buca d'un sasso, ch'elli ha roso,
col corso ch'elli avvolge, e poco
pende.

La caduta di Lucifero:

vv. 121-4

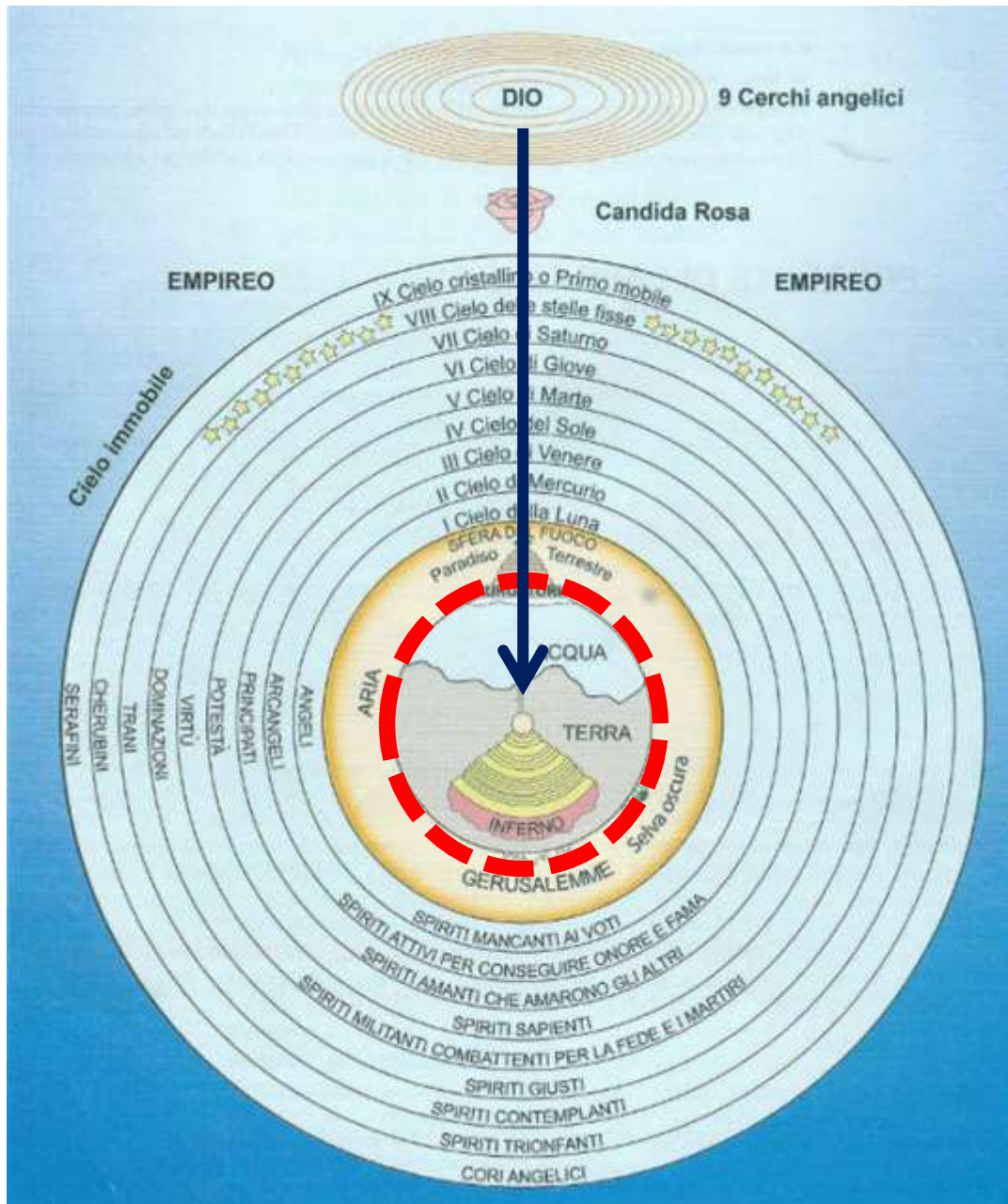
*Da questa parte
cadde giù dal cielo;*

*e la terra, che
pri di qua si
sporse,*

*per paura di lui fé
del mar velo,*

*e venne a
l'emisperio
nostro;*

- Lucifero cade dall'alto/dal cielo verso l'emisfero australe (non boreale!)
 - Caduta a testa in giù lungo una traiettoria verticale alto-basso con evidente significato morale
- In origine (creazione divina) l'emisfero australe accoglieva le terre emerse
 - **Ordine primigenio** acque nell'emisfero boreale e terre in quello australe
- Per evitare il contatto con Lucifero, le terre si inabissano
- e giungono all'emisfero boreale (decretando la posizione definitiva dell'ordine mondano)





La caduta di Lucifero: vv. 125-6

*e forse
per fuggir lui lasciò
qui loco vòto
quella ch'appar di
qua, e **sù** ricorse.*

- **forse**: verità poetica e simbolica
- *quella ch'appar di **qua***: soggetto del vb *lasciò* = la terra che forma il Purgatorio
- *per fuggir lui*: stessa *paura* del v.123
- *lasciò **qui** loco vòto*: la caverna dove ora si trovano Dante-agens e Virgilio, dove sporgono le gambe di Lucifero / la *natural burella* – ai suoi estremi / la *tomba* del v. 128
- *e **sù** ricorse*: la terra che quindi si trovava intorno a Lucifero si protese verso l'alto a formare il Purgatorio
 - coeva formazione VORAGINE INFERNO: la terra presente **all'interno della Terra** (emisfero boreale), sempre per non essere toccata da Lucifero, scappa lungo la *natural burella*/e oltre e contribuisce alla formazione della montagna del P.

Caduta di Lucifero: stravolgimento *ordine* divino



Arrivo del MALE sulla terra: conseguenze topografiche

- Cataclisma cosmico
- Le terre emerse si spostano nell'emisfero opposto a quello a loro destinato
- L'emisfero australe si copre di acque e quello boreale di terre
- Si forma la cavità infernale
- Lucifero eternamente presente al centro della terra
- L'uomo vivrà nell'emisfero boreale

Arrivo del MALE sulla terra: conseguenze etico-morali

- La terra non vuole essere toccata dal MALE: opposizione bene/male
- Il MALE diventa parte integrante della Terra
- Il cataclisma cosmico è un cataclisma morale
- La caduta di Lucifero ristrutturava il mondo diversamente da come lo aveva prefigurato Dio
- Il mondo ha ormai un ordine capovolto, è un mondo a rovescio che ha perso l'originaria dimensione edenica



*ben dee da
lui
proceder
ogne lutto*
(Inf, XXXIV, 36)



Illustrazione di Barceló per la *Divina Comedia* de Dante



Dante riprende dalle **Scritture** gli eventi fondanti della caduta di Lucifero, intrecciandoli e reinterpretandoli alla luce dei riferimenti **aristotelici**, il tutto attraverso l'esegesi medievale.



Renato Guttuso
illustrazione della
Commedia

mito cosmogonico
(con chiara funzione etico-allegorica)

Fonti e recuperi



Sacre Scritture attraverso i dotti medievali

- Dio separò le acque dalle terre emerse (*Giona*, 1, 9-10): le colloca nell'emisfero australe? non espressamente detto nel *Genesi*, ma accreditato dalle interpretazioni dei dotti medievali (v. per es. commento di Bondioni p. 592)
- La cacciata di Lucifero si trova in *Isaia*, *Ezechiele*, etc.
- «*quomodo **cecidisti** de caelo, Lucifer [...] corruisti in terram [...] **ad infernum** detraheris in profundum lacu?» (Isaia, 14, 12-15)*
- Sempre *Isaia* (14, 16-17) afferma che la caduta di Lucifero «**conturbavit terram**, [...] **concussit regna**, [...] **posuit orbem desertum** [...]».

Aristotele e suoi esegeti medievali

- Teoria dei luoghi naturali, con un «alto»/perfetto e un «basso»/meno nobile.
- L'universo ha un «alto» e un «basso» come determinazioni naturali oggettive, cioè non relative all'osservatore.
- Prospettiva gerarchica dello spazio: ciò che sta in alto o va verso l'alto è più nobile/perfetto di quello che sta o va verso il basso
 - “Noi – scrive Aristotele – diciamo alto la periferia estrema del Tutto, che non solo è in alto per la posizione che occupa, ma è altresì prima in ordine di natura” (*De caelo*, IV, 1, 303a 20)
- Emisfero australe – rispetto al moto delle stelle fisse – è l'ALTO del cosmo. (Aristotele, *De caelo*, 285; *Phys.*, 205b, 208b)

ALTO/BASSO – SOTTO/SOPRA



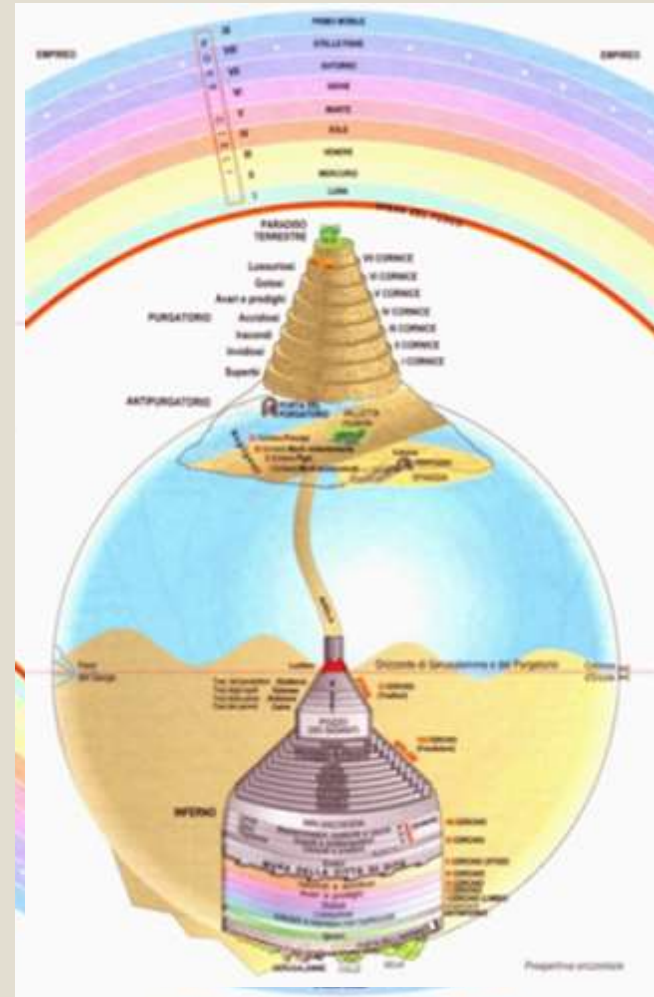
Questo «mito» della **ri-creazione** dell'ordine mondano, a seguito della ribellione di Lucifero, quindi della colpa e del male, ridefinisce i rapporti gerarchici spaziali

- Il **MALE** che precipita sulla Terra la stravolge al punto da ridefinirne gli stessi assetti geofisici, in un gioco di continue opposizioni ALTO/BASSO, che assumono significato morale:
 - Emisfero australe è in origine l'ALTO del mondo, la sua parte più nobile (in continuità con il cielo antartico - sede del divino) - [v. Aristotele e Averroé]
 - Emisfero boreale è in origine il BASSO del mondo, la sua parte meno nobile, quella destinata non all'uomo ma alle acque - [v. Aristotele e Averroé]
 - Nel sovvertimento gerarchico causato dalla caduta di Lucifero, sarà nel *nuovo* emisfero delle terre emerse, infatti, che verrà ucciso il figlio innocente di Dio (Inf, XXXIV, 114-115) e sarà qui che l'umanità peccatrice sarà destinata a vivere
 - Emisfero australe: da originario luogo edenico si trasforma col Purgatorio in luogo della penitenza e della redenzione
- Il capovolgimento degli emisferi è il rovesciamento dell'ordine primigenio voluto da Dio: il **MALE** porta caos, capovolgimento, disordine, ribalta la volontà divina e lascia all'uomo la scelta del suo percorso terreno (e non).

Prospettiva umana e prospettiva divina



- **Lucifero** eternamente conficcato al centro della Terra, minaccia cosmica ineludibile, si trova quindi a **testa in su** nella prospettiva umana/terrestre di Dante-agens che **scende** lungo l'Inferno.
- Lo stesso Lucifero, nella prospettiva eterna divina/cosmica, è invece a **testa in giù** rispetto all'«alto» del mondo, così come il cammino di Dante-agens è sempre un **salire** lungo l'unico asse che dalla porta dell'Inferno lo porterà al Paradiso terrestre.



Viaggio dantesco = ri-stabilire l'originaria posizione umana



- Come Lucifero è, dunque, a rovescio rispetto all'ordine cosmico, allo stesso modo l'uomo sulla terra vive la condizione di peccatore come capovolgimento rispetto al suo originario destino edenico.
- Allora quando Virgilio permette a Dante-agens di oltrepassare il centro della Terra (e del cosmo intero), con una faticosa capriola che lascia interdetto il pellegrino (come *la gente grossa* – Inf, XXXIV, 93), accade che questo passaggio «riporta l'uomo nella sua posizione originaria, quella dell'Eden, dell'innocenza e dell'amicizia di Dio, e in qualche modo restaura – come avviene per ogni uomo che si converte – il primitivo ordine del creato» (Chiavacci Lombardi, p.1009)
- Pertanto, per quanto apparentemente paradossale, «il viaggio di Dante è un'ascesa continua, senza deviazione, lungo *l'asse* che penetra la terra e l'intero universo. Gerusalemme, Lucifero che si pente nel centro della terra, il Paradiso terrestre e, infine, l'Empireo dove si compie la visione di Dio, sono connessi da un'unica linea retta.» (<https://www.azioniparallele.it/41-scale/saggi/215-scendere-e-salire-nell%E2%80%99oltremondo-di-dante.html>)



La caduta di Lucifero,
illustrazione di
Gustave Doré
per il poema *Paradiso
perduto* di John Milton



- «Nella dinamica del peccato dell'angelo caduto, la storia spirituale di L. diviene **prototipo di bene e di male**, di creatura eletta e chiamata al bene e, per sua volontà perversa, precipitata nell'abisso del male; ciò avviene con tanta presenza e incisività negativa, da diventare, inevitabilmente, quasi l'espressione e l'incarnazione più autentiche e assolute di quel male. **Immutabile nel tempo** dal momento della caduta e della conseguente condanna, anche fisicamente fisso in un'immobilità silenziosa eppure attiva, non fosse altro emblematicamente, su tutti i dannati d'Inferno L. [...] è il segno perenne, eterno della depravazione e della miseria cui può **giungere**, ove ceda alla tentazione del male (figurativamente presente nel serpente che indusse Adamo ed Eva al peccato originale: cfr. Pg VIII 98 ss., XXXIII 32), **la creatura umana**, dimentica dell'amore divino che la chiama e l'attrae a sé.»

http://www.treccani.it/enciclopedia/lucifero_%28Enciclopedia-Dantesca%29/



Inf, XXXIV, 121-126:

*«L'interpretazione suggestiva di un fatto geografico alla luce dell'ordine morale si può dire che **chiuda**, a guisa di sintetica riaffermazione di principi, l'itinerario sperimentale di D. pellegrino attraverso il regno dell'eterna morte.»*



Lucifero di Alberto Martini

http://www.treccani.it/enciclopedia/lucifero_%28Enciclopedia-Dantesca%29/



**NON
coincidenza
tra i
NOSTRI
EMISFERI
e
quelli
DANTESCHI**

- **Una nota a margine**



quand'io mi
volsi, tu
passasti l
punto
al qual si
traggon
d'ogne parte
i pesi
(Inf., XXXIV, 110-111)

- **Un cfr con la FISICA moderna**

Per Dante, man mano che ci si avvicina al **centro della Terra**, la **gravità aumenta**, e dunque Virgilio compie uno sforzo sovrumano per voltarsi e poi per risalire.

Apparentemente la Gravitazione Universale di Newton afferma la stessa cosa, sostenendo che la forza di gravità è inversamente proporzionale al quadrato della distanza, e quindi, dimezzando la distanza fra due masse, la loro forza di attrazione quadruplica. Ma ciò vale tra due masse puntiformi! Quando ci si trova al centro della Terra, si è circondati in ogni direzione da masse equivalenti di roccia, disposte con simmetria sferica, e quindi, se una di queste masse ci attira in una direzione, la massa ad essa simmetrica ci attira con la stessa forza in direzione contraria.

Conclusione: **la gravità al centro della Terra è nulla**, e Virgilio non dovrebbe fare alcuna fatica a girarsi, né tantomeno ansimare mentre avvisa il suo discepolo che quella è l'unica scala con cui abbandonare la voragine infernale.

Chi forse ne era consapevole era il commentatore lucchese Alessandro Vellutello, il quale, nella sua edizione della *Divina Commedia* datata 1534, ha rappresentato un Lucifero che se ne sta "sospeso a mezz'aria" tra la "ghiaccia" infernale e le rocce al confine tra i due emisferi.

Il significato simbolico è chiaro: rocce e ghiaccio hanno ribrezzo di Lucifero, e si rifiutano di toccarlo.

Ma altrettanto chiara è la **spiegazione che ci fornisce la Fisica**: Lucifero sta sospeso perché su di esso non agisce alcuna forza gravitazionale.

Nella prassi scolastica



Renato Guttuso
illustrazione della *Commedia*

ATTENZIONE ALLE *INFERENZE* SBAGLIATE

**ALCUNI ESEMPI DAI LIBRI DI TESTO
(*E NON*)**



Illustrazione di Mattotti

- Alcuni testi scolastici (letterature e commento alla *Divina Commedia*) **non** fanno riferimento al mito cosmogonico dantesco e alle sue implicazioni etiche e teologiche
(v. commenti di Cataldi e Luperini, di Tornotti)
- Altri testi parlano del mito cosmogonico in modo veloce e allusivo, a volte fuorviante per gli studenti se manca la spiegazione del docente.
(v. commento di Bruscaagli)

Dubbio di uno studente: richiesta web



<https://it.answers.yahoo.com/question/index?qid=20130203104759AAiyvzE>

- *Io sapevo - e vedo che molti lo pensano, cercando su google - che **Lucifero** avesse formato il cono dell'**inferno** con la sua caduta, "**scavandolo**" e **conficcandosi nel centro della terra** [...]. Ma questo non si accorda con la descrizione che ho dato sopra [cfr. lettura e spiegazione versi].*
- **Migliore (!!!)** risposta: L'Inferno, secondo Dante, si è così formato. Quando all'inizio Lucifero si ribellò a Dio, Egli lo fece precipitare dal Paradiso sulla Terra. Nel punto in cui cadde, il terreno si ritrasse per il terrore del contatto con il demonio, **creando così l'enorme cavità ad imbuto che forma, poi, l'inferno.**



Nei libri di testo .1



- Quando **Lucifero precipitò** [...] la **terra** [...] **si ritirò creando** il vuoto infernale
 - (*La Divina Commedia, Inferno*, a cura di G.Bondioni, Principato, p.580)
 - questo testo nell'analisi del canto XXXIV offre una panoramica ampia e approfondita del mito cosmogonico e delle sue implicazioni etiche.
- [...] cavità [infernale] è stata **prodotta dalla caduta di Lucifero**, [...] si è formata per il **ritirarsi** della Terra stessa **dinanzi al precipitare di Lucifero**
 - (*Divina Commedia*, a cura di Cataldi e Luperini, Le Monnier, p.16)
- [...] **caduta di Satana** dal cielo [...] e la **conseguente formazione** della voragine **dell'Inferno**. [...] Lucifero restò conficcato per la parte superiore nel nostro emisfero, dando origine alla voragine dell'Inferno [...]
 - (A. Marchese, *Guida alla Divina Commedia, Inferno*, SEI, p.283)



Nei libri di testo .2



- La ribellione e la conseguente **caduta di Lucifero** hanno comportato un arrovesciamento del creato: [...] mentre le terre si inabissano, **si apre la voragine infernale** [...]
 - (*La Divina Commedia, Inferno*, a cura di G.Sbrilli, Loescher, p.299 e p.310)
- [...] **voragine** [infernale], **provocata** dalla **caduta di Lucifero**
 - (*Il dizionario della Commedia*, a cura di R.Merlante, Zanichelli, p.149)
- [...] la caduta di Lucifero [...]: **penetrando** nella **crosta terrestre** egli ha **creato** la voragine **dell’Inferno** [...]
 - (*Divina Commedia, Inferno*, a cura di Bosco e Reggio, edizione a cura di Argentieri e Tulone, Le Monnier, p.12)
 - nello stesso testo: commento al canto XXXIV: nessun riferimento alla formazione dell’Inferno, ma analisi dello sconvolgimento cosmico.
 - con adeguati riferimenti bibliografici (p.574)



In giro nel web



- *Fortemente significativo il fatto stesso che la montagna che D. immagina costituire il regno dell'espiazione sia derivata dall'identica causa che ha creato l'Inferno, la **caduta** cioè **di Lucifero**, punito per la sua superbia, dai cieli: caduta che **ha scavato la voragine infernale** facendo fuggire dal suo contatto la terra inorridita, sino a formare la montagna del Purgatorio.*
 - http://www.treccani.it/enciclopedia/purgatorio_%28Enciclopedia-Dantesca%29/
- *Nel punto in cui [Lucifero] **cadde**, il terreno presente si ritrasse per il terrore del contatto con questo essere demoniaco, **creando** così **l'enorme cavità ad imbuto che forma l'Inferno**.*
 - [https://it.wikipedia.org/wiki/Inferno_\(Divina_Commedia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Inferno_(Divina_Commedia))
- ***L'Inferno [...]** è concepito da Dante come un grosso imbuto a forma di pozzo scosceso, **creatosi** - secondo la tradizione - **dall'angelo caduto Lucifero che, precipitando sulla Terra e conficcandovisi al centro, avrebbe generato la voragine**.*
 - <https://library.weschool.com/lezione/inferno-dante-analisi-3806.html>
- *La formazione di questa voragine è dovuta alla punizione che Dio ha inflitto a **Lucifero [...]** **scaraventandolo sulla terra dove appunto formerà questa voragine, e al termine di questa si conficcherà a testa in giù**.*
 - <https://www.skuela.net/dante/divina-commedia/struttura-inferno.html>

POSSIBILI CONTRADDIZIONI?



Cfr

1) *Quaestio de aqua et terra*

2) *Inferno, III e Paradiso, XXIX*

- ❖ 1) discorso mitopoietico e discorso «scientifico»
 - Cfr. per es. http://www.treccani.it/enciclopedia/lucifero_%28Enciclopedia-Dantesca%29/
- ❖ 2) discorso di Beatrice in Pd, XXIX (e già sottinteso in Inf, III): Lucifero, cadendo al fondo del Tutto, investì e turbò la ***materia prima*** non ancora differenziata in elementi
 - Cfr. per es. *Inferno*, a cura di G. Inglese, Carocci, pag. 397



*Lo duca e io per quel
cammino ascoso
intrammo a ritornar nel
chiaro mondo;
e senza cura aver
d'alcun riposo,*

*salimmo sù, el primo e io
secondo,
tanto ch'ï' vidi de le cose
belle
che porta 'l ciel, per un
pertugio tondo.*

*E quindi uscimmo a
riveder le stelle.*



Gustav Doré -Illustrazione per la *Divina Commedia* di Dante
(1861 - 1868)



Sitografia e Bibliografia

- www.treccani.it/enciclopedia/inferno_%28Enciclopedia-Dantesca%29/
- http://www.treccani.it/enciclopedia/purgatorio_%28Enciclopedia-Dantesca%29/
- http://www.treccani.it/enciclopedia/dante-alighieri-opere-minori-quaestio-de-aqua-et-terra-introduzione_%28I-Classici-Ricciardi:-Introduzioni%29/
- http://www.treccani.it/enciclopedia/lucifero_%28Enciclopedia-Dantesca%29/
- <https://www.azioniparallele.it/41-scale/saggi/215-scendere-e-salire-nell%E2%80%99oltremondo-di-dante.html>
- http://xoomer.virgilio.it/gaqa/la_visione_del_mondo.htm
- <http://www.italianisti.it/upload/userfiles/files/Martello.pdf>
- http://www.fmboschetto.it/didattica/dante_e_la_scienza/porti.htm
- <https://divinacommedia.weebly.com/inferno-canto-xxxiv.html>
- <http://www.letteratura-italiana.com/pdf/divina%20commedia/02%20Inferno.pdf>
- http://real.mtak.hu/36756/1/Contrasti_Dante_Fuzetek_u.pdf

- *Commedia, Inferno*, a cura di R. Brusca e G. Giudizi, Zanichelli
- *Divina Commedia*, a cura di Cataldi e Luperini, Le Monnier
- *Divina Commedia, Inferno*, a cura di Bosco e Reggio, edizione a cura di Argentieri e Tulone, Le Monnier
- *La Divina Commedia, Inferno*, a cura di G. Bondioni, Principato
- *La Divina Commedia, Inferno*, a cura di G. Sbrilli, Loescher
- *Lo dolce lume*, a cura di G. Tornotti, Bruno Mondadori
- *Inferno*, a cura di A.M. Chiavacci Leonardi, Oscar Mondadori
- *Inferno*, a cura di G. Inglese, Carocci

- Bruno Binggeli, *Primum mobile. Il viaggio dantesco e la cosmologia di oggi*, Relazione presso la Società Dante Alighieri, Roma, 16 novembre 2017
- Remo Ceserani, *Un felice incontro*, I quaderni di PsicoArt – n. 1, 2010
- *Le parole della Divina Commedia. Dizionario attivo*, a cura di Dughera, Ioli, Jacomuzzi, SEI
- Veronica Ferretti, *L'uomo davanti alla complessità del mondo. Il capovolgimento nella Divina Commedia ed altri temi iconografici*, Carla Rossi Academy Press
- A. Marchese, *Guida alla Divina Commedia, Inferno*, SEI
- *Il dizionario della Commedia*, a cura di R. Merlante, Zanichelli
- Vincenzo Pappalardo, *Una nuova visione della cosmologia dantesca*, 2017